

L'ESTATE DI MIO FRATELLO

In sospettosa attesa del fratellino che deve nascere, un bambino passa la sua lunga estate calda nella campagna veronese. E' il 1970 e il ragazzo vive in un doppio mondo virtuale. Da una parte ricrea avventure solitarie, compreso lo sbarco sulla luna; dall'altra, immagina come sarà la vita col nascituro: inevitabilmente rompiscatole e prediletto dai genitori. L'esordio di Pietro Reggiani è un piccolo film ricco, allo stesso tempo, di verità e d'immaginazione. Come Truffaut o il Salvatores di "lo non ho paura", l'autore osserva il mondo "ad altezza di bambino" e quel che vede non è affatto banale. (Mexico)